



La recente scomparsa di Amos Grenti,

A tutti coloro che lo hanno conosciuto diamo notizia della scomparsa di

Amos Grenti Fondatore e Presidente Emerito della Associazione "Amici della Sierra Leone" ONLUS Parma avvenuta il 10 agosto 2017.

Persona di grandi e riconosciute popolarità e stima, ha dato lustro alla storia pluridecennale del volontariato parmense con pagine di straordinaria umanità e filantropia. Tenace portatore di una forte motivazione alla solidarietà, per la sua attività di missionario laico in Sierra Leone (*Paese tra i più poveri del mondo*) ha ottenuto un ampio consenso da tanta parte della città di Parma ed ha stabilito con il popolo di quella terra d'Africa un legame di amore interrotto soltanto ora dalla sua morte.



Ha meritato prestigiose benemerenzze ufficiali: nel 2006 il "**Premio Sant'Ilario**" conferito dal Comune di Parma ed il titolo di "**Paramount Chief honorary**" dalle Autorità governative sierraleonesi e nel 2007 è stato insignito dell'alta Onorificenza Pontificia "**Croce d'Oro pro Ecclesia et Pontifice**".

La notizia della sua scomparsa, diffusa e ripresa anche dal quotidiano Gazzetta di Parma e dalla TV locale, ha

avuto una vasta eco di cordoglio unanime nelle tante persone che nel tempo hanno potuto conoscerlo e apprezzarne la statura morale. Cordoglio e rimpianto soprattutto da parte di tutti noi, Amici Soci e Sostenitori, che per tanti anni abbiamo condiviso la sua attività e ci troviamo ora ad esserne eredi e continuatori nel solco dei suoi valori ideali.

Per una rievocazione suggestiva ci può allora aiutare, palesandolo come nostro sentimento comune, il contenuto di questa lettera confidenziale diventata adesso motivo di conoscenza, inviata ad Amos per il **23 luglio 2017**, giorno del suo **94°** compleanno, da chi tra noi ha avuto la opportunità di stabilire con lui un rapporto di familiarità e di particolare vicinanza operativa:

"Carissimo Amos,

lo scorso anno abbiamo festeggiato insieme la ricorrenza del 30°esimo di attività della Associazione che tu hai creato in completa solitudine nel lontano 1986 e convertito in ONLUS nel 2003. È stato un anniversario che ne ha confermato l'attualità di tutti i valori fondativi, di pensiero ed umanitari.

A seguire, oggi i nostri rallegramenti sono rivolti a te per il tuo 94°esimo compleanno. Ed è più che una ricorrenza: per noi è il tuo genetliaco, una dimensione temporale mirabile per chi ha motivato e praticato per decenni una vocazione umanitaria laica, ovvero per chi è ragione e testimonianza di trenta anni del sodalizio "Amici della Sierra Leone".

Da tempo le condizioni fisiche non ti permettono di essere presente con noi nelle riunioni del C.d.A e negli altri momenti di incontro. Soprattutto, da più tempo ancora, non ti è possibile fare ritorno in Sierra Leone.

Alcuni mesi orsono hai detto che per le difficoltà imposte dalla salute malferma sentivi affievolirsi lo slancio e la percezione complessiva della tua missione in quella terra d'Africa. Quasi a significare, senza tante sfumature, come il declino fisico dovuto all'età gravida di anni possa o debba necessariamente limitare l'importanza del tuo coinvolgimento ideale e fattivo, che per sua natura rimane prima di tutto un sentimento e non può quindi flettere al venir meno della presenza fisica in loco.

*Il riferimento è agli innumerevoli interventi di primaria valenza sociale realizzati in Sierra Leone, che hanno avuto da te la primogenitura diventando la nostra storia di trenta anni: **pozzi di acqua potabile, lotta alla mortalità infantile per denutrizione, infrastrutture artigianali produttive, interventi nella Sanità** e in particolar modo il progetto "**Istruzione e Iniziativa Diritto allo Studio**".*

Da sempre sostieni l'insossidabile principio che promuovere l'istruzione non è soltanto un dovere sociale imperativo ma un'opera altamente umanitaria. E che per assicurare l'istruzione alle nuove generazioni di giovani sierraleonesi in età scolare occorre uno sforzo duplice: costruire nuove scuole e riempirle con le adozioni scolastiche.

Di scuole ne abbiamo costruite molte e a migliaia di ragazzi abbiamo dato la possibilità di frequentarle, fermamente convinti che un giovane senza istruzione, oltre ad avere una grande povertà interiore, non potrà mai né conoscere né affermare i propri diritti e nemmeno potrà mai contribuire allo sviluppo del proprio Paese.

Così tanta solidarietà e autentica passione, portate in concreto in quella Nazione con perseveranza e tenacia, ti sono costate sicuramente fatica e hanno fatto di te un alfiere, oggi senza dubbio super stagionato ma in ogni caso ancora chiamato a condividere con noi, anno dopo anno, nuove iniziative.

Sappiamo anche bene, e tu per primo, che in una vasta area della Sierra Leone (a Lunsar, a Masiaka e in altre località) il tuo nome non ha il limite impietoso di un'anagrafe e che per molta di quella gente è tuttora una bandiera forse appena un po' sfrangiata dal tempo trascorso ma ben fissata sul pennone.

Come in una corsa, a noi hai passato il testimone, un patrimonio morale fortemente educativo e una serie tuttora inesaurita di emozioni.

Di mio voglio soltanto aggiungere che, quando nella vita quotidiana mi accade di cercare un riferimento validamente spendibile in certe situazioni di affinità culturale con quanto ho già detto, scelgo per prossimità di pensare a te.

Auguri e un forte abbraccio."

M.G.

Queste righe scritte due settimane prima della sua scomparsa, sopraggiunta il **10 agosto 2017**, hanno ora quasi il senso di un commiato, ancorché inconsapevole.

Tuttavia l'eredità morale, l'esempio e l'insegnamento di Amos rimarranno vivi nel futuro della nostra Associazione con valore di verità a cui ispirarsi, e legati ad una emozione che possiamo considerare vicina per natura a quella evocata ed espressa nei versi di un altro celebre e indimenticato parmigiano, il poeta **Attilio Bertolucci**: **"assenza, più acuta presenza"**.

Finalità della Scuola Secondaria: elevare la formazione culturale.

È credenza comune nella nostra società, spesso diventa quasi una comoda filosofia di tutto riposo a volte di convenienza altre volte consolatoria e rassegnata, ritenere che sia la vita imperscrutabilmente a portare l'uomo ad essere in modo alterno artefice o vittima delle proprie condizioni esistenziali.

In Sierra Leone non è così; molto più spesso l'individuo è semplicemente vittima per come la collettività in cui vive non gli dà la possibilità di essere a causa della gravità storica dei problemi sociali. Una situazione fra tante: l'istruzione dei giovani e la lotta contro l'analfabetismo.

Purtroppo in generale, e quindi anche in questo ambito, quando in Sierra Leone il profilo umanitario degli interventi esterni e quello politico/governativo interno non si incrociano e restano fra loro scollegati, se ne cerca la giustificazione nella povertà e nella disuguaglianza sociale, ma è soltanto il ricorso ad una semplificazione sbrigativa e fatalistica.

Per superare allora la limitazione di questa realtà la nostra Associazione, da alcuni decenni e senza mai alcuna discontinuità, è attivamente impegnata per mantenere alto l'argine di una solidarietà applicata con il progetto **"Istruzione e Diritto allo Studio"**.



Le tante scuole cattoliche primarie, secondarie, professionali che abbiamo costruito nel tempo, e la più recente Università UNIMAK di Makeni alla cui costruzione abbiamo dato soltanto un parziale ma significativo contributo, hanno dimostrato di essere un vero motore culturale per la formazione delle coscienze e applicano tuttora un criterio di scelta meritocratico ispirato nello stesso tempo a principi di carattere egualitario ed evangelico.

Soprattutto oggi, per le giovani generazioni della Sierra Leone, ha importanza capitale l'esigenza di maturare una formazione culturale esplicita acquisita a contatto con la vita reale, proiezione cioè di quell'insieme di conoscenze, di esperienze, di capacità che consentano loro di sviluppare la visione ampia di una vita normale e di tutto quanto la compone. Condizioni, quindi, che diano loro consapevolezza del mondo in cui si vive e nello stesso tempo siano base per un reale progetto di futuro, che le mettano in grado di rivendicare i propri diritti fondamentali, di avere prospettive per il lavoro e, in definitiva, di aspirare a contribuire allo sviluppo del loro Paese.

Per tutto ciò occorre un sapere che vada oltre la sola seppur importante capacità di leggere, scrivere e fare di

conto. Beninteso, con l'attuale ordinamento scolastico della Sierra Leone questa maturazione dei giovani può di certo essere raggiungibile in modo didattico, a condizione però che dopo la scuola primaria essi possano necessariamente frequentare anche quella secondaria.

Ad oggi la nostra Associazione ha costruito in totale n. **37** strutture scolastiche, delle quali n. **32** per le scuole primarie e n. **5** per le secondarie; quest'ultime sono frequentate in media da giovani di età compresa tra i **12** e **18** anni.

Per tutte le motivazioni elencate e per diminuire la disparità quantitativa tra i due tipi d'istituto, gli "Amici della Sierra Leone" si prefiggono dal **2018** come obiettivo ulteriore quello di effettuare un salto di qualità nell'offerta di istruzione, mediante la edificazione ove possibile di nuove scuole secondarie e in ogni caso incrementando fin dal prossimo anno scolastico il numero dei giovani assistiti con adozioni scolastiche nelle scuole superiori.

Eventi dell'anno in corso

Inaugurazione Scuola Cattolica Secondaria di Alikalia. Distretto di Koinadugu.



Scuola secondaria di Alikalia



Biblioteca scuola secondaria di Alikalia

È composta da n. **6** aule, da un ufficio per insegnanti, da una biblioteca e da servizi. Il ritardo che ha subito la sua entrata in funzione è stato l'ennesimo effetto della epidemia di EBOLA che per circa due anni ha interessato

la Provincia del Nord, ove si trova anche il popoloso villaggio di Alikalia. La zona infatti è stata interessata da un elevato numero di decessi e per questo è rimasta a lungo isolata in esecuzione di uno specifico Provvedimento Governativo.

La scuola già completata alla fine del **2015** è stata inaugurata con cerimonia ufficiale a febbraio **2017**.

Ad Alikalia esiste anche una scuola primaria, sottodimensionata ed in condizioni fatiscenti, per cui l'Associazione ne ha in previsione, se possibile già per il programma 2018, la ristrutturazione con ampliamento o la ricostruzione.

Inaugurazione Scuola Cattolica Primaria di Jifin. Distretto di Koinadugu.



Complesso edifici I° e II° scuola primaria di Jifin



I° edificio scuola primaria di Jifin



II° edificio scuola primaria di Jifin

Il villaggio di Jiffin si trova in una zona montagnosa della Provincia del Nord, località impervia difficilmente raggiungibile e non servita da nessuna altra scuola pubblica.

Il nuovo complesso della scuola primaria è stato realizzato secondo due programmi diversi e successivi.

Si compone di n. 2 edifici uguali e separati, ciascuno composto da n. 3 aule, ufficio insegnanti e servizi. Il primo edificio è stato costruito dall'Associazione nel **2015** (vedi *Notiziario n. 3/2014*) e il secondo, che raddoppia la potenzialità del complesso, è stato completato alla fine del **2016** con inaugurazione nel febbraio **2017**.

La struttura nel suo insieme si è resa indispensabile per servire una zona molto ampia comprendente anche una decina di altri villaggi fino a quel momento senza una vera scuola.

In precedenza ogni villaggio disponeva d'una soluzione minima con capacità sufficiente fino alla 3^a classe ed un insegnamento di valore approssimativo.

Inaugurazione Casa di accoglienza di Masiaka

La struttura su cui si è intervenuto era ciò che rimaneva della precedente sede locale delle Suore Missionarie Saveriane di Parma. Semidistrutta da un incendio durante la guerra civile che ha sconvolto il Paese per dieci anni fino al **2002**, è stata da allora abbandonata. Completamente ristrutturata (vedi *Notiziario n. 3/2015*), è operativa dal **2016** ed è stata inaugurata con cerimonia ufficiale nel febbraio **2017**.

Si tratta di un complesso attrezzato per soccorrere persone sopravvissute all'epidemia di Ebola, che ora si trovano emarginate nella città di Masiaka e nelle periferie esistenziali, in condizioni di estremo disagio sia materiale che sociale.

Il Centro accoglie e fornisce alloggio a :

- bambini orfani e abbandonati;
- donne abbandonate, soprattutto anziane, con disabilità fisiche, indigenti e prive del supporto di una famiglia. Per esse è stato allestito un laboratorio artigianale per la produzione di oggetti economicamente utili al loro sostentamento;
- ragazze madri.



Associazione Amici della Sierra Leone ONLUS



...idera sostenere la nostra attività può anche effettuare un versame...

- C/C Postale n. 49883788
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna Ag. 3
IBAN IT08A0538712704000001630482
- Banca Prossima
IBAN IT76Q0335901600100000143219

C.F. 92123210343

Ricordiamo che i versamenti alle ONLUS sono fiscalmente detraibili



Notiziario quadrimestrale
Proprietà "Associazione Amici Sierra Leone" ONLUS
Agosto 2017, Anno XI, n°2

Registraz. Tribunale di Parma N° 1/2007 del 29.1.2007

Direttore responsabile: **BUSSONI MARIO**

Stampa Officina Grafica Cav. E. Gatti, Via Bertucci, 6 - Collecchio (PR)